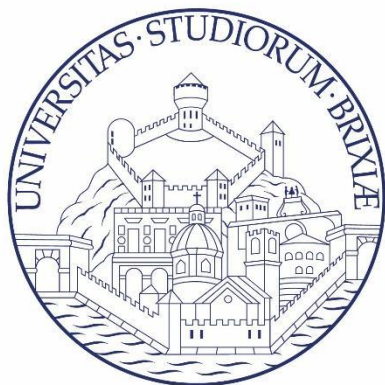




**Università
di Brescia**

Corso di Studio in Dietistica

**Vademecum per la
Redazione della Tesi di Laurea**

A.A. 2025 - 2026

INDICE

1. Aspetti normativi e procedure	3
1.1. Individuazione dell'argomento, del Relatore e del Correlatore	4
1.2. Inserimento della domanda di laurea	4
2. Tipologie di Tesi	5
2.1. Tesi compilativa	6
2.2. Revisione sistematica della letteratura	6
2.3. Tesi di ricerca sperimentale	8
3. Protocollo per la redazione della Tesi	9
3.1. Frontespizio	9
3.2. Indice	10
3.3. Stesura del testo	10
Stile della scrittura:	11
Organizzazione della tesi	11
Correzione, versione finale della tesi e firma	14
4. Strumenti per la gestione delle citazioni bibliografiche	15
5. Preparazione della presentazione ai fini della discussione	15
6. Scadenze e termini di presentazione dei documenti	16
6. Criteri di attribuzione dei Punteggi	17
7. FAQ	17
8. Allegati	19
1. Frontespizio – FAC SIMILE	19
2. Presentazione	20

1. Aspetti normativi e procedure

Per presentare la domanda di conseguimento titolo la Studentessa/lo Studente deve essere in regola con il versamento della contribuzione ed avere superato le prove di verifica previste nel piano di studio, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico. La prova finale si svolge nelle due sessioni indicate per legge (art. 7 Decreto Interministeriale 19.2.2009), di norma nei mesi di ottobre/novembre e marzo/aprile, secondo il calendario definito annualmente.

Link al regolamento didattico
<https://corsi.unibs.it/sites/cdl/files/2025-06/Regolamento%20Didattico%20DIETISTICA%202025-26.pdf>

L'ammissione alla prova finale richiede l'acquisizione di tutti i Crediti previsti dall'Ordinamento didattico, con l'esclusione dei 6 acquisibili con la prova stessa.

Si ammetteranno alla prova finale solo coloro che avranno certificato l'adesione alle procedure di valutazione della didattica.

La prova finale si compone di:

- **una prova pratica** nel corso della quale ogni studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale del Dietista;
- **redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione** in lingua italiana. È prevista anche la possibilità di redazione e discussione della tesi in lingua inglese

Il superamento della prova pratica è requisito necessario per la presentazione della tesi di laurea. Per il CdS di Dietistica la prova finale ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione.

Le prove finali si svolgono sulla base del calendario stabilito dal Consiglio di Corso. Sono resi noti sul sito web di Ateneo i termini di scadenza, le procedure e la documentazione da produrre ai fini dell'ammissione all'esame finale. La procedura generale è descritta al seguente link:

<https://corsi.unibs.it/it/dietistica/laurearsi>

La possibilità di presentare domanda di Laurea è riservata alle studentesse/agli studenti iscritti all'ultimo anno del proprio corso di studio. La procedura online è composta da due fasi:

1^a fase Inserimento del titolo della tesi e del docente Relatore, con il quale si dovrà concordare il titolo della tesi;

2^a fase Inserimento della domanda di laurea.

1.1. Individuazione dell'argomento, del Relatore e del Correlatore

L'argomento della tesi può essere attribuito, su istanza della Studentessa/dello Studente interessato**, da un docente di ruolo o da un ricercatore, anche a tempo determinato, titolare di insegnamento, che funge da Relatore.

All'atto dell'attribuzione dell'argomento della tesi, il Relatore indica altresì il docente, il ricercatore o il cultore della materia che svolgerà le funzioni di Correlatore.

Possono essere Correlatori docenti del corso di studio, di altri corsi di studio e docenti di ruolo in altre università italiane o estere nonché qualificati esperti esterni, fatte salve eventuali restrizioni deliberate dal consiglio di corso di studio.

Una volta individuato l'argomento più affine ai propri interessi e capacità, La Studentessa/lo Studente potrà mettersi in contatto con la/il Docente proponente. In questo modo si potranno avere informazioni più dettagliate circa il progetto proposto, l'entità dell'impegno e le tempistiche di lavoro.

La funzione del Relatore, supportato dal Correlatore, è quella di supportare metodologicamente il percorso della tesi, supervisionando e supportando il lavoro in tutte le sue fasi:

- aiuta nella programmazione del lavoro di Tesi;
- orienta il candidato nella individuazione di una documentazione bibliografica di base
- concorda con il candidato un calendario di massima con gli incontri di verifica: in occasione dell'incontro, la Studentessa/ lo Studente consegna il materiale preparato, il Relatore lo legge e interviene sia correggendo e suggerendo eventuali integrazioni o ampliamenti, sia dando indicazioni sul contenuto e sulla forma;
- valuta lo stato di avanzamento dell'elaborato;
- stabilisce con lo studente quali aspetti dovranno emergere in modo preponderante durante la discussione della tesi.

** Nel caso in cui la Studentessa/lo Studente sia molto motivata/o nel portare avanti un lavoro di Tesi su un progetto di interesse personale, può individuare una/un Docente, tra quelli che fanno parte del CdS, il cui ambito di lavoro risulti affine al tema di interesse e valutare se esistano i presupposti per portare avanti il progetto proposto. Solo se la/il Docente lo riterrà idoneo, tale progetto potrà essere argomento di Tesi di Laurea.

1.2. Inserimento della domanda di laurea

Prima della presentazione della domanda di laurea è necessario:

- i. verificare/aggiornare i dati anagrafici (indirizzo di residenza, di recapito, indirizzo e-mail, codice IBAN, numero di telefono, partendo dal Menu Home > Anagrafica inseriti nella pagina personale).
- ii. aver presentato il titolo della tesi, concordato con il Docente Relatore, entro il termine previsto dal Regolamento del corso (almeno 3 mesi prima della data di inizio della sessione di laurea). Controllare le date al seguente link selezionando il file relativo alle professioni sanitarie: <https://www.unibs.it/it/laurearsi-medicina>
- iii. essere in regola col pagamento di tutte le tasse e contributi comprese eventuali more (verificare la propria posizione contributiva nella pagina personale in Home > Pagamenti).
- iv. compilare il questionario Almalaurea (<https://www.almalaurea.it/>).
Dopo aver presentato domanda di laurea, nell'area personale della Laureanda/del Laureando sarà presente l'addebito delle imposte di bollo dovute.

La Laureanda/il Laureando dovrà inoltre allegare:

- la “DICHIARAZIONE DI AUTENTICITA' TESI DI LAUREA / ELABORATO” debitamente compilata e firmata (https://www.unibs.it/sites/default/files/2023-01/Dichiarazione%20di%20autenticita%20C3%A0%20tesi_MSAS-7.09.16_1.pdf)
- la sottoscrizione delle “NORME DI COMPORTAMENTO DA TENERE IN OCCASIONE DELLE SEDUTE DI LAUREA” debitamente compilata e firmata (<https://www.unibs.it/sites/default/files/2024-07/Dichiarazione%20rispetto%20norme%20di%20comportamento.pdf>)

Tutti i passaggi di questa fase sono accuratamente descritti nel documento visionabile al seguente link:
https://www.unibs.it/sites/default/files/2023-09/Conseguimento%20titolo_7-9-23.pdf

Oltre al titolo della tesi, il Laureando/la Laureanda, dovrà selezionare anche il tipo di tesi, in accordo con il Relatore e seguendo le diciture del punto 2.

Le informazioni inserite verranno trasmesse al Docente Relatore che, via Esse3, provvederà all'assegnazione del titolo della tesi.

Dal 2020 tutti i laureandi di tutti i corsi di studio dell'area medica (inclusi i laureandi dei Corsi di studio delle Professioni sanitarie), sono esentati dalla consegna in Segreteria Studenti della copia cartacea della tesi e dovranno procedere al caricamento del file

definitivo della tesi di laurea nella procedura conseguimento Titolo di Esse3, attenendosi alle scadenze indicate nel calendario delle lauree.

2. Tipologie di Tesi

La Tesi di laurea consiste in una dissertazione scritta di natura teorico/applicativa/sperimentale e può essere: compilativa o di tipo sperimentale.

2.1. Tesi compilativa

Per tesi compilativa si intende un elaborato in cui lo studente analizza un fenomeno di interesse dietistico, valutando criticamente e sintetizzando le produzioni scientifiche disponibili in letteratura.

La tesi compilativa si caratterizza per l'analisi e la sintesi critica di fonti bibliografiche esistenti (articoli, libri, ricerche) su un dato argomento identificato dal Relatore o dalla Studentessa/Studente, senza ricerca originale. Il processo di ricerca ha inizio dalla formulazione di un quesito di interesse scientifico o dalla necessità di approfondimento di una tematica in ambito dietistico. Una volta identificati gli articoli e le diverse fonti, sarà richiesta la rielaborazione, il confronto e un'organizzazione logica per presentare una visione approfondita e personale del tema.

Come per tutti gli elaborati di tesi, l'organizzazione del materiale dovrà prevedere un'introduzione dell'argomento, la motivazione o scopo della tesi, i materiali e i metodi di lavoro, i risultati emersi e una breve discussione. Al termine andranno elencate tutte le fonti bibliografiche incluse nello studio (per maggiori dettagli, vedere cap. 3, pag X).

2.2. Revisione sistematica della letteratura

La revisione sistematica della letteratura segue un protocollo di ricerca strutturato secondo il metodo scientifico, e ha lo scopo di raccogliere, valutare e sintetizzare tutto ciò che è presente in letteratura riguardo un determinato argomento, riducendo al minimo i bias di selezione e aumentando l'affidabilità delle conclusioni.

- i. Il processo di ricerca parte con la formulazione di un quesito di ricerca chiaro, focalizzato e strutturato (utilizzando framework come PICOT, per Population, Intervention, Comparison, Outcomes and Time; Feldner K et al. *Nephrol Nurs J.* 2024).
- ii. Possono essere realizzate revisioni di qualsiasi tipologia, sistematiche con o senza metanalisi, revisioni di studi qualitativi con o senza meta-sintesi. A titolo esemplificativo, si consiglia la consultazione delle linee guida PRISMA (<https://www.gimbe.org/pagine/926/it/prismastatement>) e del registro internazionale per le revisioni PROSPERO (<https://www.crd.york.ac.uk/prospero/>).

- iii. I metodi e i criteri di inclusione e di esclusione della revisione (ad esempio, periodo, tipologia di studi, lingua, ecc.) vengono stabiliti in anticipo e documentati nel protocollo per garantire trasparenza e riproducibilità.
- iv. La ricerca delle fonti avviene su diverse banche dati bibliografiche (come PubMed, Web of Sciences, Google Scholar, Embase, Cochrane Library, ecc) e può includere eventualmente anche la cosiddetta "letteratura grigia" (studi non pubblicati, tesi, atti di congressi - Opengray.eu). La data in cui è stata effettuata la ricerca viene registrata e riportata nell'elaborato di tesi.
- v. Elaborazione delle stringhe di ricerca: le parole chiave oggetto della ricerca e i criteri di inclusione ed esclusione vengono tradotti in stringhe da inserire nell'apposito sistema di ricerca, con sintassi adatte ai diversi database utilizzati.
- vi. Selezione degli articoli: gli articoli identificati nei diversi database vengono confrontati per eliminare doppi o articoli non pertinenti, partendo da un'iniziale screening dei titoli e degli abstract per poi procedere con la lettura dell'articolo per intero per valutarne l'idoneità rispetto ai criteri prestabiliti.

La selezione ed esclusione degli articoli e del materiale da valutare viene effettuata da due o più ricercatori per poi procedere ad un confronto degli articoli selezionati. Attualmente sono disponibili softwares, anche in versione gratuita, per supportare questa fase di selezione (<https://www.covidence.org/>).
- vii. Flowchart descrittiva: tutta la procedura che ha portato alla selezione degli articoli può essere descritta graficamente tramite un diagramma, che costituirà parte integrante dell'elaborato di tesi.
- viii. Lettura ed estrazione dei dati: una volta terminato il processo di scrematura, si procede alla lettura per esteso degli articoli selezionati e si procede con la fase di estrazione dei dati.

Per facilitare l'estrazione dei risultati, può essere predisposto un file excel in cui raccogliere quanto necessario al fine della revisione. Nel file excel, a titolo esemplificativo, possono essere inseriti i dati generali relativi all'articolo (nome del primo autore, titolo, rivista e anno di pubblicazione, anno in cui si è svolto lo studio, area OMS in cui è stato condotto lo studio, tipo di studio), i dati dei partecipanti allo studio, tipi di trattamenti, outcomes primari e secondari.
- ix. Valutazione della qualità degli studi (quality score): in letteratura esistono dei sistemi di punteggio che definiscono l'affidabilità dello studio e la qualità dei dati raccolti. Un esempio è rappresentato dal sistema MMAT (Mixed Methods Appraisal Tool; Hong QN et al. *J Clin Epidemiol.* 2019) o da EPHP (Effective Public Health Practice Project; Hamilton ON: *Effective Public Health Practice Project* 2010).
- x. Conflitti di interesse: a completamento, possono essere riportati eventuali conflitti di interesse degli autori e fonti di finanziamento, così da riportare trasparenza ed eventuale influenza di interessi esterni sui risultati pubblicati.
- xi. Presentazione dei risultati: sulla base della tipologia degli articoli selezionati potrà essere condotta un'analisi descrittiva dei risultati, anche grazie all'ausilio di tabelle,

oppure una meta-analisi (qualora ci sia un'uniformità nella tipologia degli studi selezionati).

N.B.: Se il lavoro di revisione sistematica della letteratura segue tutti i criteri citati, e costituisce pertanto un nuovo prodotto della ricerca, la tesi può essere considerata sperimentale.

2.3. Tesi di ricerca sperimentale

La tesi di laurea sperimentale è un lavoro di ricerca che indaga un fenomeno che non è stato ancora trattato o è stato poco approfondito dalla letteratura scientifica. Anche in questo caso, dopo un breve approfondimento della letteratura inerente, verrà formulato un quesito di ricerca, che verrà riportato nel paragrafo dedicato allo "scopo della tesi" (vedi cap. 3, pag. X).

Le tipologie di studi scientifici su cui può essere redatta una tesi di ricerca sperimentale, possono essere distinti in:

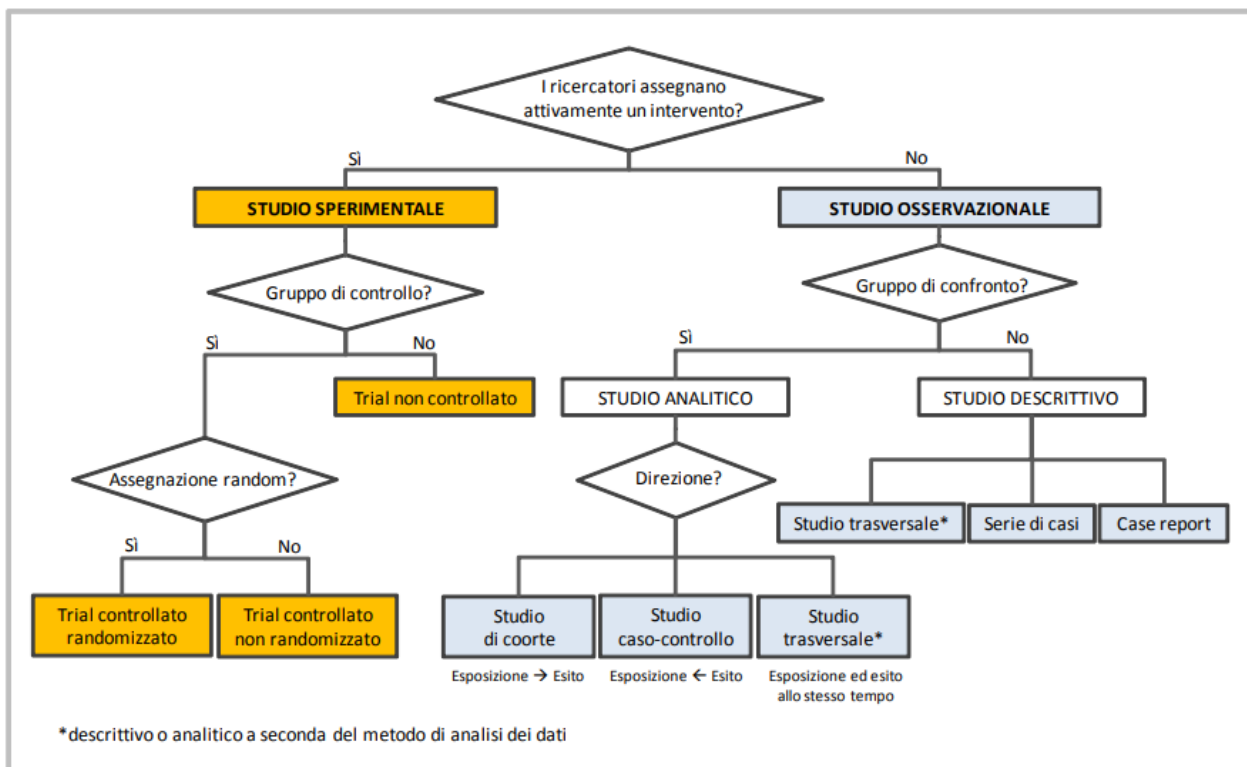
Studi osservazionali (il ricercatore registra in modo dettagliato la realtà di una popolazione, senza intervenire, con lo scopo di mostrare possibili associazioni e non relazioni di causalità)

- Descrittivi (vengono descritte la frequenza o le caratteristiche di una condizione, senza individuare un gruppo di controllo)
- Analitici (analizzano eventuali correlazioni tra variabili e comprendono un gruppo di soggetti di controllo)
 - Trasversali (cross-sectional): misurano in un gruppo di soggetti una condizione in un momento specifico.
 - Di coorte: seguono nel tempo un gruppo di soggetti esposti ad un determinato fenomeno e un gruppo di soggetti non esposti, per vedere l'effetto. Possono essere prospettici o retrospettivi
 - Caso-controllo: si cerca di analizzare l'associazione tra l'esposizione ad un determinato fattore e l'insorgenza di una condizione/patologia. Sono retrospettivi quando si indaga la storia dei soggetti /pazienti coinvolti.

Studi sperimentali (il ricercatore interviene attivamente per valutare l'effetto/efficacia di un trattamento)

- Trial clinico non controllato: il trattamento sperimentale viene effettuato su tutti i soggetti/pazienti eleggibili e non viene previsto un gruppo di controllo. L'efficacia del trattamento sperimentale viene riportata come beneficio assoluto

- Trial clinico controllato non randomizzato: oltre al gruppo che riceve il trattamento sperimentale è previsto un gruppo di soggetti di controllo e l'assegnazione dei partecipanti allo studio in un gruppo o nell'altro non è casuale
- Trial clinico controllato randomizzato: oltre alla presenza di un gruppo di controllo, sono previste delle procedure di assegnazione dei partecipanti in un gruppo piuttosto che nell'altro in maniera casuale (randomizzata). Questo tipo di studi rappresenta il gold-standard della sperimentazione clinica per valutare l'efficacia di un intervento sanitario.



Da GIMBE 2010

3. Protocollo per la redazione della Tesi

Prima di iniziare a scrivere una tesi è necessario avere ben chiara la struttura e l'obiettivo del lavoro che si andrà ad effettuare. Un confronto diretto con il Relatore e il Correlatore e uno studio preventivo dell'argomento, anche grazie all'ausilio di testi o articoli scientifici forniti dal Relatore/Correlatore stesso, renderanno più chiaro e proficuo il lavoro.

La richiesta di eventuali confronti e chiarimenti, pianificata via e-mail o tramite appuntamento, rappresentano un momento di apprendimento e di crescita professionale. Le domande, i dubbi, fanno parte infatti del progresso scientifico.

3.1. Frontespizio

Il frontespizio deve contenere l'indicazione dell'Università, del Dipartimento, del Corso di studio e dell'anno accademico; il titolo della tesi nella sua forma completa; il nome del Laureando, la matricola, il nome del Relatore e dell'eventuale Correlatore. Vedi allegato 1.

In questo caso:

- Università di Brescia
- Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali
- Corso di Studio in Dietistica

- Titolo del Relatore e del/dei Correlatori: chiedere agli interessati, qualora non sia stato precedentemente specificato, quale titolo inserire nel frontespizio (Chiar.ma Prof.ssa o Chiar.mo Prof. oppure Prof.ssa o Prof. oppure Dott.ssa o Dott.)

Maggiori indicazioni per l'elaborazione del frontespizio, sono riportate nel seguente documento:

https://www.unibs.it/sites/default/files/2026-01/Note_compilazione_frontespizio_tesi_2026.pdf

Margini: destro-sinistro e inferiore= 20mm

- Margine superiore = 25mm
- Logo dell'Ateneo= posizione centrata dimensioni: (L)72,4mmx(A)30mm
- Font consigliati: Aptos, Arial, Garamond o Times New Roman.

NB. Il titolo deve essere identico a quello indicato sulla domanda di laurea; il Relatore ed eventuali Correlatori devono corrispondere a quanto inserito al momento dell'inserimento del titolo.

3.2. Indice

L'indice della tesi, il cui scopo è evidenziare l'organizzazione dell'elaborato, riporta i diversi capitoli, sotto-capitoli, riferimenti bibliografici e allegati, con le rispettive pagine, e deve essere inserito successivamente al frontespizio e prima del testo. Utilizzando il programma Word per l'elaborazione del testo e applicando lo stile opportuno, i titoli, sottotitoli e paragrafi possono essere già strutturati in maniera automatica.

Una volta completato il testo, utilizzando la funzione Riferimenti □ Sommario, verrà generato automaticamente l'indice. Ad ogni modifica del testo, sarà possibile aggiornare l'indice in modo che la corrispondenza venga preservata.

Sono disponibili sulle diverse piattaforme numerosi tutorial, oppure istruzioni dettagliate come quelle fornite da: <https://www.aranzulla.it/come-inserire-indice-word-944071.html>

3.3. Stesura del testo

Per uniformare la stesura del testo, si consiglia di utilizzare una dimensione del carattere di 14 per i titoli dei capitoli, 12 per i titoli dei paragrafi/ sottoparagrafi e 12 per il testo. I titoli dei capitoli, paragrafi e sottoparagrafi vanno in grassetto.

Interlinea= 1,5

Allineamento= giustificato al testo

Numerazione= le pagine devono essere numerate con numeri arabi, collocati in basso (a destra o al centro) e il frontespizio non deve essere incluso nella numerazione.

Le pagine, composte da 20-25 righe, possono essere stampate anche fronte-retro.

Per tutto quanto concerne l'identità visiva, si rimanda al recente modello disponibile al link <https://www.unibs.it/sites/default/files/2026-01/UNIBS%20-%20Branding%20Guidelines.pdf>

Stile della scrittura:

Utilizzare la terza persona (la forma impersonale garantisce l'oggettività del lavoro), in via esclusiva o in via combinata con quello della prima persona singolare. Esempi: si deve dunque escludere che (...); si dovrebbe a questo punto dire che (...) come si può notare nella tabella (...); si è potuto constatare che (...).

Tempo verbale: utilizzare il passato prossimo riferito all'enunciazione del proprio lavoro/esperienza (es: è stato fatto... è stato ricercato...); utilizzare l'imperfetto riferendosi all'enunciazione del lavoro di altri (l'articolo parlava di... l'autore sosteneva che ...)

Uso di parole straniere: termini che si riscontra anche nel linguaggio comune, ma anche soprattutto nel linguaggio scientifico e che spesso sono insostituibili. Evitare i "prestiti" quando il medesimo concetto si esprime anche nella propria lingua. Vengono scritte utilizzando il *corsivo*.

Parentesi tonde. Sono segni convenzionali che delimitano un inciso, cioè una frase o una parola che ha valore esplicativo. Nella letteratura scientifica le parentesi sono usate per molteplici finalità:

- ✓ Funzione integrativa del testo quando racchiudono delle parole che sostituiscono un'integrazione di ciò che resta al di fuori delle parentesi.
- ✓ Parole straniere
- ✓ Numeri che rinviano alle note
- ✓ Abbreviazioni o espressione ellittica: ciò si impone per esigenza di snellire il discorso. Esempio: "nella Dieta Mediterranea (di seguito DM)...".

- ✓ Rinvio: rinvio a parti del testo scritto (esempio: “confrontare il capitolo 5”).

Virgolette: l’inserimento di parole tra virgolette ha lo scopo di:

- ✓ evidenziare agli occhi del lettore il valore comunicativo del termine usato.
- ✓ evidenziare il carattere metaforico di un’espressione
- ✓ racchiudere un brano di un’opera altrui riportato integralmente nel testo (N.B. l’adattamento del testo può riguardare i verbi, parole mancanti, errori grammaticali, errori di stampa evidenti, in tal caso le parole vanno aggiunte tra parentesi).

Organizzazione della tesi

Il testo deve essere suddiviso nei seguenti capitoli:

1. Introduzione

Descrizione del contesto e del fenomeno oggetto della tesi e della letteratura attualmente disponibile. Deve inoltre essere riportato il razionale scientifico che ha portato allo sviluppo del progetto di tesi. Possono essere inserite figure o altro materiale iconografico, riportando il numero della figura nel testo ed inserendo la fonte da cui proviene. L’introduzione può essere strutturata in più sottoparagrafi e deve essere corredata dai riferimenti bibliografici o sitografia.

2. Scopo della tesi

Sulla base della letteratura disponibile, in poche righe deve essere descritto l’obiettivo/gli obiettivi del lavoro di tesi.

3. Materiali e Metodi

Riporta in maniera chiara, concisa e strutturata in sottocapitoli la tipologia dello studio, il setting e il periodo di ricerca, gli strumenti utilizzati sia per raccogliere che per analizzare i dati, l’elaborazione statistica e i metodi di analisi dei risultati.

Nel caso vengano coinvolti esseri umani, va dedicato un paragrafo agli aspetti etici (eventuale consenso alla partecipazione, alla raccolta dei dati e al trattamento dei dati personali) e alla tutela della privacy, in ottemperanza del Regolamento UE n 2016/679.

4. Risultati

Riporta la descrizione puntuale e senza commenti personali dei risultati raccolti (analisi qualitativa), avvalendosi per maggiore chiarezza di tabelle, grafici o figure. Tabelle e figure devono essere numerate in ordine crescente ed il riferimento inserito nel testo in corrispondenza alla trattazione del risultato. Tabelle, grafici e figure devono essere corredate da un titolo e da una legenda/didascalia e, nel caso

non siano stati elaborati dalla Studentessa/ Studente, deve essere riportata anche la fonte bibliografica. Le tabelle vanno numerate indipendentemente dalle figure. Si consiglia di evitare duplicati nella descrizione delle tabelle per esteso nel testo.

Nel caso di studi sperimentali, i risultati vanno corredati anche da un'analisi quantitativa comprendente anche la valutazione della significatività statistica.

5. Discussione

In questo paragrafo vengono interpretati i risultati ottenuti, anche alla luce della letteratura scientifica pertinente, corredata dai riferimenti bibliografici. Questa parte non deve rappresentare una ripetizione dei risultati, ma un'analisi critica di quanto ottenuto e delle eventuali ricadute sui singoli e/o sulla popolazione generale.

In questa sezione vanno anche evidenziati gli eventuali limiti dello studio, che potrebbero essere migliorati in studi futuri e vanno sottolineati i punti di forza, che rendono il lavoro valido dal punto di vista scientifico.

6. Conclusioni

In poche frasi vengono descritti gli obiettivi di questo lavoro, i principali risultati emersi, le ricadute sulla popolazione ed eventuali sbocchi per studi o approfondimenti futuri.

7. Riferimenti bibliografici

La bibliografia va posizionata successivamente al capitolo delle conclusioni.

Il materiale utilizzato per elaborare il lavoro di tesi, sia per quanto riguarda l'introduzione, le metodologie utilizzate e le considerazioni della discussione, deve essere corredato dalle rispettive fonti bibliografiche.

Un link utile per quanto riguarda la ricerca bibliografica è il seguente:

<https://www.unibs.it/sites/default/files/2025-08/ENDNOTESlides20180731.pdf>

I riferimenti possono essere inseriti all'interno del testo seguendo diversi stili:

- Autore-data: riportare nel testo, all'interno di parentesi tonde primo autore – Cognome e iniziale del nome – e anno di pubblicazione. La citazione andrà poi inserita nella bibliografia in ordine alfabetico;
- Numerico: ogni fonte citata nel testo è abbinata ad un numero, e riporta in seguito nella bibliografia in ordine di citazione;
- Notazione: la fonte nel testo viene riportata con nota a piè di pagina in forma abbreviata.

Le citazioni possono essere inserite nella bibliografia rifacendosi a loro volta a stili diversi. Si riporta di seguito un elenco degli stili citazionali più utilizzati:

Stili di riferimento	Disciplina	Sistema di citazione
AAA American Anthropological Association	Scienze sociali	Numerico
ACS (American Chemical Society)	Chimica	Numerico, Autore-numero di pagina e Notazione
AMA Manual of style	Medicina	Numerico
APA American Psychological Association	Scienze sociali, psicologia	Autore-data
APSA American Political Science Review	Scienze politiche	Autore-data
Harvard	Economia	Autore-data
NLM / Vancouver National Library of Medicine	Medicina	Numerico

Esempi

Bibliografia sistema Harvard: Gialli G., Viola V., 2019, Titolo libro, Casa editrice, Città in cui ha sede la Casa editrice.

Bibliografia sistema Vancouver: [1] Rossi A., Bianchi B., Verdi C., Anno pubblicazione, Titolo articolo, Nome rivista, volume rivista, pagine (121-130).

Sitografia: Materiale elettronico e Siti Internet

Seguendo lo stile adottato per la bibliografia, vanno menzionati anche tutti i siti consultati per la stesura dell'elaborato di tesi.

Es: <http://www.sitointernet.estensione> (ultima consultazione giorno/mese/anno)
<http://www.laurea.fisioterapia.unibs.it> (ultima consultazione 02/09/2021)

È importante indicare la data dell'ultima consultazione perché in Internet la disponibilità delle informazioni può cambiare nel tempo.

8. Ringraziamenti

Sezione facoltativa; il Laureando/la Laureanda può eventualmente inserire al termine dell'elaborato, dopo la bibliografia, un paragrafo dedicato ai ringraziamenti personali.

Correzione, versione finale della tesi e firma

Una volta terminato, l'elaborato di tesi andrà visionato e corretto dal/dai Correlatore/i e dal Relatore e, solo quando costoro lo riterranno idoneo, potrà essere salvato come versione finale.

Il Laureando/la Laureanda dovrà firmare la versione definitiva. Il file può essere firmato digitalmente dallo studente o può essere apposta la firma autografa nell'ultima pagina, prima della bibliografia.

A questo punto l'elaborato di tesi dovrà essere caricato in un unico file in formato PDF, con dimensione massima di 60 MB. La denominazione del file sarà il numero di matricola e il cognome della Laureanda/del Laureando.

4. Strumenti per la gestione delle citazioni bibliografiche

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo mette a disposizione degli utenti istituzionali alcuni programmi di gestione delle citazioni bibliografiche via web (**RefWorks** e **EndNote Online**), che consentono di:

- creare e organizzare il proprio personale database bibliografico;
- importare i riferimenti bibliografici da banche dati e cataloghi online, estrarli da file di testo oppure inserirli manualmente;
- formattare i riferimenti bibliografici scegliendo fra diversi stili di citazione;
- inserire i riferimenti bibliografici nei file di testo mentre si scrive.

<https://www.unibs.it/it/ateneo/organizzazione/biblioteche/scrivere-e-pubblicare/gestione-di-bibliografie>

Un altro programma di facile utilizzo per l'inserimento e l'aggiornamento dei riferimenti bibliografici è **Zotero**, software open source, che permette di salvare, gestire e condividere i riferimenti bibliografici, generando automaticamente citazioni, note e bibliografie all'interno di un testo.

<https://www.zotero.org/>

5. Preparazione della presentazione ai fini della discussione

In sede di discussione dell'elaborato di tesi, la Laureanda/il Laureando dovrà elaborare una breve presentazione che descriva il lavoro svolto.

Il Relatore o il Correlatore introdurranno brevemente l'argomento della tesi e il titolo. Ogni Laureanda/Laureando avrà a disposizione 10 minuti circa per la presentazione, a cui seguiranno 2 o 3 minuti per eventuali domande.

Salvo diverse indicazioni da parte del Relatore/Correlatore, la presentazione può essere strutturata secondo i seguenti punti:

Numero complessivo di slides: massimo 15 (oltre alla slide di titolo e la slide finale di ringraziamenti)

- Introduzione – background: 2 slides
- Obiettivi tesi: 1 slide
- Metodologia: 2-3 slides
- Risultati: 5-6 slides contenenti anche eventuali grafici e tabelle
- Conclusioni: 2-3 slides
- Prospettive future: 1 slide

È consigliabile fare riferimento al format ufficiale messo a disposizione dell'università per attenersi agli standard dell'identità visiva. Vedi allegato 2.

Per le presentazioni si consiglia di utilizzare i seguenti formati digitali:

- Microsoft PowerPoint; OpenOffice Impress
- PDF

L'elaborazione con sistemi non-Microsoft Windows potrebbe comportare una diversa resa dal punto di vista grafico e nell'impaginazione del testo. È possibile verificare la qualità della presentazione la mattina stessa della discussione.

Si consiglia di salvare la presentazione su due diversi supporti USB e di inviare il file alla propria casella di posta.

Non è ammesso utilizzare il computer personale durante la discussione della tesi

6. Scadenze e termini di presentazione dei documenti

- Entro il termine del 1° semestre del terzo anno – dicembre: proposta dei possibili argomenti di tesi da parte del Direttore della Didattica in accordo con il Presidente del Corso di Laurea e il Coordinatore dei tirocini.

- Entro l'inizio del 2° semestre del III anno – febbraio: scelta dell'argomento di tesi e individuazione del Relatore.
- Almeno 3 mesi prima della data di inizio della sessione di laurea: presentazione del titolo della tesi e del Relatore.
- Da concordare con il Relatore: programmazione del lavoro e raccolta del materiale pertinente.
- Almeno 1 mese prima della data di inizio della sessione di laurea: inserimento della Domanda di Tesi on-line*
- Da concordare con il Relatore: stesura dell'elaborato di tesi e correzione.
- Almeno 15 giorni prima della data di inizio della sessione di laurea: superamento di tutti gli esami previsti dal piano di studi e inserimento on-line del file PDF finale*
- Da concordare con il Relatore: elaborazione della presentazione.

*= monitorare le date esatte al seguente link: <https://corsi.unibs.it/it/dietistica/laurearsi>

6. Criteri di attribuzione dei Punteggi

La valutazione finale, espressa in centesimi, sarà basata sulla somma delle seguenti variabili:

- **media ponderata** degli esami superati espressi in centodecimi.
- somma dei punteggi relativi alle **lodi** (0,2 per ciascuna lode presente sul libretto, per un massimo di 2 punti totali).
- votazione relativa alla **prova pratica** superata con votazione da 1 a 3 punti.
- votazione della **tesi** (compilativa, osservazionale/ esperienziale, sperimentale; accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica; qualità della presentazione, padronanza dell'argomento, abilità nella discussione) votazione da 1 a 5 punti.

L'esame è considerato superato con il conseguimento di almeno sessantasei centodecimi (66/110).

L'attribuzione della **lode**, nel caso di una votazione almeno pari a 110/110, è a discrezione della commissione di esame e viene attribuita solo se il parere dei membri della commissione è unanime.

La commissione esaminatrice può concedere la **menzione** (encomio) qualora ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- il voto di partenza uguale o superiore a 106 e il voto finale pari o superiore a 110
- siano presenti almeno 2 lodi nella carriera accademica
- lo studente sia regolarmente in corso
- la menzione sia proposta dal Relatore
- la commissione esprima parere unanime

Lo svolgimento degli esami finali di laurea è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale, secondo le formule di prassi pronunciate in virtù dei poteri delegati dal Rettore.

I verbali degli esami di laurea sono sottoscritti dal Presidente della Commissione con firma digitale e trasmessi alla Segreteria Studenti.

7. FAQ

- **Quanto tempo è necessario per scrivere la tesi?**

Dalla condivisione dei possibili argomenti di tesi alla sessione di laurea intercorrono circa 9 mesi. Il tempo richiesto per seguire tutto il progetto varia però notevolmente in funzione del tipo di tesi scelta, e della natura del progetto stesso.

In caso di tesi sperimentali, potrebbero inoltre essere richiesti tempi più lunghi per la raccolta dei dati, dei risultati e dell'analisi statistica.

La fase di scrittura vera e propria può essere a sua volta pianificata in maniera differente. È consigliabile iniziare quanto prima la stesura dell'introduzione, dello scopo della tesi, dei materiali e metodi e il contemporaneo inserimento dei riferimenti bibliografici.

- **Quante pagine devo scrivere per la tesi?**

L'elaborato di tesi è frutto di un lavoro di progettazione, sviluppo e formalizzazione di una ricerca che contribuisce al completamento della formazione professionale e scientifica del Laureando/della Laureanda.

Il contenuto dell'elaborato deve essere chiaro e sintetico, in tutte le sue parti, a partire dall'introduzione che serve ad inquadrare il background dell'argomento scelto e il razionale che ha portato allo sviluppo del progetto di tesi.

Un numero di pagine che va dalle 50 alle 100 è considerato adeguato.

- **Se non riesco a laurearmi entro l'ultimo appello di laurea straordinario, devo pagare nuovamente le tasse?**

Si, gli studenti iscritti all'ultimo appello di laurea straordinario che non riescono a laurearsi entro la sessione primaverile, dovranno iscriversi all'a.a. successivo e pagare tutte le rate dovute per l'anno, anche se in debito solo dell'esame finale.

- **In caso di motivazioni gravi è possibile rimandare la propria laurea?**

Si, qualora intervengano eventi gravi e che rendono impossibile la partecipazione all'esame di laurea, la candidata/il candidato può fare richiesta di revoca compilando il seguente modulo (<https://www.unibs.it/sites/default/files/2021-03/Revoca%20domanda%20di%20laurea.pdf>)

- **Quante copie della Tesi devo stampare?**

- 1 copia per il giorno della Laurea da lasciare alla Commissione (che poi verrà recuperata)
- 1 copia per il Laureando/la Laureanda
- Tutte le eventuali copie supplementari vanno concordate con il Relatore/Correlatore
- Considerare anche eventuali copie da consegnare a parenti o persone care

8. Allegati

1. Frontespizio – FAC SIMILE

	Università di Brescia
	
<i>DIPARTIMENTO DI</i> <i>Corso di Laurea</i> <i>in</i>	
Relazione Finale	
TITOLO RIGA 1	
TITOLO RIGA 2	
TITOLO RIGA 3	
Relatore:	Chiar.mo Prof.
(Correlatori:	Chiar.mo Prof. Ing.)
	<u>Laureand_</u> : _____
	Matricola n. _____
<i>Anno Accademico 20--/20--</i>	

2. Presentazione



Slide template for presentation title slide. The slide has a dark blue background with a lighter blue curved shape on the right side. The University of Brescia logo and name are in the top left. The main title area is a large white dashed box. Below it is a smaller white dashed box for the subtitle. At the bottom left is a white dashed box for the course/lecturer, and at the bottom right is a white dashed box for the date.

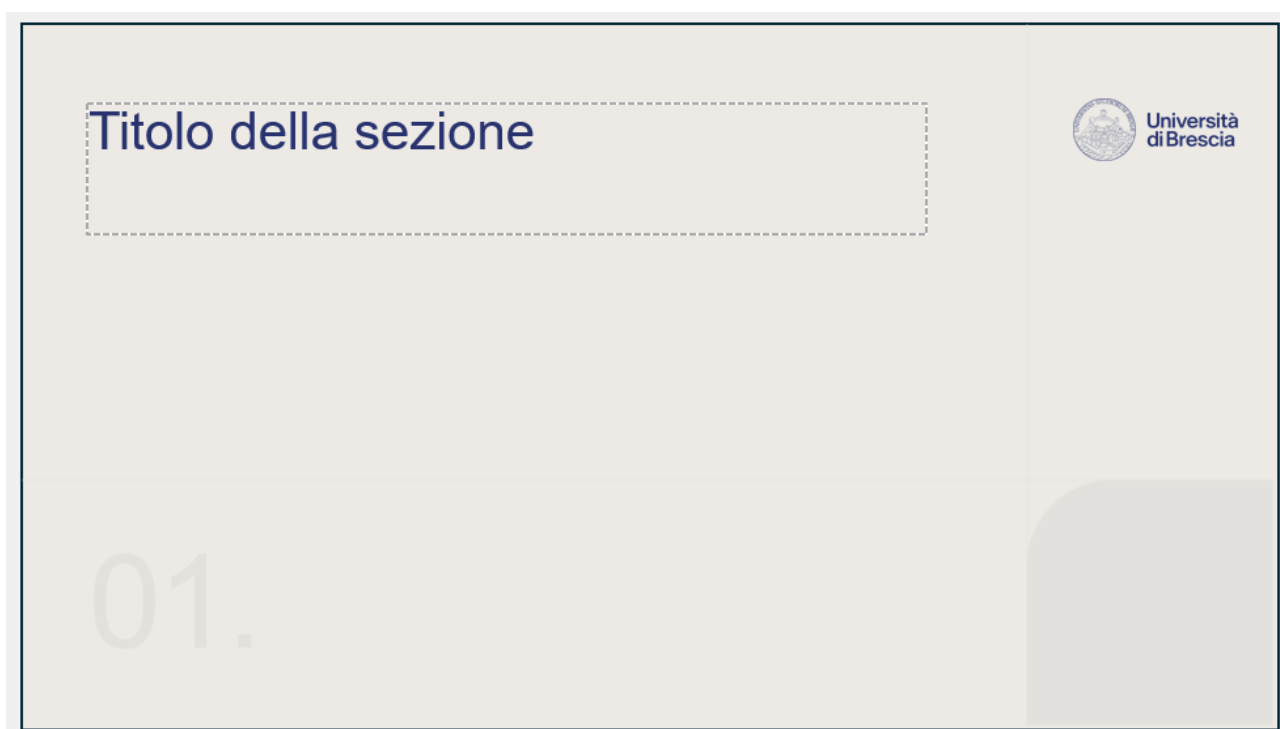
Università di Brescia

Titolo della presentazione

Sottotitolo

Titolo del Corso / Docente

GG/MM/AAAA



Slide template for presentation section slide. The slide has a light beige background with a darker beige curved shape on the right side. The University of Brescia logo and name are in the top right. The main title area is a large white dashed box. The bottom left corner features a large, light gray number '01.'.

Università di Brescia

Titolo della sezione

01.

Titolo pagina di testo

Siamo un'Università Pubblica, radicata nel territorio e connessa al mondo.

Crediamo nella forza della conoscenza come leva di cambiamento.

Uniamo le forze della didattica, della ricerca e del territorio in cui siamo per offrire risposte concrete a bisogni reali.

Titolo della sezione

Titolo del corso / Docente

dB

Titolo pagina di testo

Siamo un'Università Pubblica, radicata nel territorio e connessa al mondo.

Crediamo nella forza della conoscenza come leva di cambiamento.

Uniamo le forze della didattica, della ricerca e del territorio in cui siamo per offrire risposte concrete a bisogni reali.



Inserisci immagine (riempimento)

Titolo della sezione

Titolo del corso / Docente

dB



Università
di Brescia

Titolo del corso / Docente

nome.cognome@unibs.it

Piazza del Mercato, 15

25121 Brescia – IT